



4^A SETTIMANA

Halloween, che paura!

La festa di Halloween è un momento molto atteso dai bambini, perché essi amano e temono al tempo stesso il clima spettrale che si respira per le strade. Le feste di Halloween hanno ormai molto successo e si celebrano in numerose località, dove il 31 ottobre vediamo sfilare mostri, streghe e fantasmi.

Cogliamo questa occasione per affrontare insieme ai bambini il tema della paura. Lavoriamo su questo sentimento che trasmette spesso sensazioni spiacevoli, cerchiamo di parlarne, di analizzarlo, di capire a che cose esso è legato, poi proviamo ad esorcizzarlo, nel clima divertente di questa festa.

La paura è un sentimento sano

La paura non mi piace,
perché mi fa tremare,
rende le gambe molli
e le mani fa sudare.

Mamma dice ch'è normale,
tutti quanti la proviamo,
la paura, come la gioia,
è un sentimento sano!

Valeria Forconi





Il fantasma scolorito

In una vecchia casa abitavano, con i loro genitori, tre gemelli, Iris, Marco e Luca. I tre bambini dormivano nella stessa stanza e si volevano molto bene. Anche se erano gemelli, però, i tre non erano proprio uguali: Iris amava la pittura, gli animali ed era un po' timida; Marco amava le macchine ed era veloce e turbolento come loro; Luca amava i libri e sapeva sempre tutto. I gemellini avevano però una paura in comune, i fantasmi. Di notte la loro vecchia casa scricchiolava e cigolava, sembrava proprio piena di fantasmi e i bambini si tiravano le coperte fin sopra la testa per nascondersi, perché avevano molto paura. Per fortuna erano insieme e si facevano coraggio. Una notte i bambini si svegliarono di colpo, avevano sentito un rumore strano, "Uhhhh, Uhhhh".

– Cosa sarà? – chiese Iris.

– Un animale? – Rispose Marco.

– Non sembra proprio un animale – disse Luca.

"Uhhhh, Uhhhh", si sentì ancora.

– Sembra proprio un fantasma! – disse Luca.

– Ho paura! – gridò Iris tuffandosi sotto le coperte.

In quel momento ecco entrare nella stanza proprio un fantasma! Mamma mia che paura! I tre gemellini iniziarono a gridare.

– Non gridate, non vi voglio fare del male. – disse il fantasma con una voce gentile, ma i bambini erano così terrorizzati che nemmeno lo ascoltarono, erano tutti nascosti, chi sotto le coperte, chi sotto il letto, chi nell'armadio.

– Bambini, sono qui per chiedervi un favore. – Disse il fantasma svolazzando per la stanza.

– Qu...qu...quale favore? – Chiese Marco, tremando come una foglia.

– Volo qua e là da così tanti anni che il mio lenzuolo si è scolorito, è diventato tutto bianco. Prima ero così bello e colorato



che la gente era contenta quando mi vedeva, mettevo allegria. Ora faccio solo paura e non mi piace! Potete colorarmi di nuovo?

– Tu vuoi solo che ti coloriamo? Non vuoi rapirci e portarci via? – chiese Luca.

– Certo che no! – rispose il fantasma.

– Secondo me staresti bene a pois! Ti coloro io. – disse Iris, mettendo il naso fuori dalle coperte.

– Un fantasma a pois non si è mai visto! – disse Luca – Ti colorerò io, di blu.

– No, meglio rosso come la Ferrari, ci penso io! – disse Marco e i tre fratelli, usciti dai loro nascondigli, iniziarono a litigare perché tutti volevano colorare il fantasma.

– Bambini, non litigate! – disse il fantasma – Altrimenti mi fate rimanere tutto bianco!

I gemellini allora si calmarono e decisero di colorare insieme il fantasma. Presero le tempere e ognuno si occupò di una parte. Alla fine il fantasma era tutto colorato, sul suo lenzuolo c'erano pois, righe, animali, fiori, era bellissimo.

– Grazie bambini, ora sono di nuovo colorato e mi sento bellissimo! Faccio ancora paura? – chiese il fantasma.

– No, per niente, sei il fantasma più bello del mondo! – risposero i bambini.

Il fantasma, felice, li salutò e volò via dalla finestra.

Valeria Forconi

Conversazione guidata

- › Come si chiamano e come sono i tre gemellini della storia?
- › Cosa fa loro paura?
- › Cosa succede una notte?
- › Cosa provano i bambini vedendo un fantasma?
- › Cosa vuole il fantasma da loro?
- › Perché i bambini litigano?
- › Come finisce la storia?

Rappresentazione grafica

- › Consegniamo ai bambini una fotocopia del fantasma e chiediamo loro di colorarla e decorarla a piacere.





Mostri spiritosi

Siamo vispi spiritelli,
ci sentiamo proprio belli,
siamo allegri e colorati,
svolazziamo spensierati,
ma se di colpo noi appariamo
qualcuno certo spaventiamo!
Che sfortuna, questa qua,
ma la gente non lo sa
che non siam pericolosi,
siamo mostri... spiritosi!

Valeria Forconi





Mostri mangia-colori



- Sacchetti di carta
- Cartoncini rossi, gialli, blu e verdi
- Pennarello nero
- Forbici e colla

Si fa così

Dopo il fantasma che da bianco diventa multicolor, realizziamo dei mostriciattoli che mangiano i colori, in un simpatico gioco di identificazione e classificazione dei colori.

1 Prendiamo la misura dei sacchetti e disegniamo sul cartoncino rosso, giallo, blu e verde quattro mostri di dimensioni compatibili, poi ritagliamoli. I mostri possono essere molto semplici, basta che abbiano la bocca grande: i bambini dovranno infilarci la mano.

2 Incolliamo ciascun mostro sulla facciata di un sacchetto e incidiamo in corrispondenza della bocca, così da praticare un'apertura.



Ora si gioca!

Spargiamo a terra delle costruzioni nei 4 colori (o altri oggettini colorati) e chiediamo ai bambini (uno alla volta o a gruppi di 4) di fare ordine, inserendo gli oggetti nella bocca del mostro del relativo colore.





Mostri sputa-colori



- Fogli bianchi • Pennarelli o pastelli • Tempere nei colori primari • Cannucce

Si fa così

Questa è un'attività grafica, ma è al tempo stesso un gioco dal risultato molto divertente: dapprima i bambini colorano a piacimento i mostriciattoli fotocopiati dai modelli, poi li fanno "sputare colori", ossia pongono una piccola quantità di tempera rossa, gialla e blu sulla bocca dei mostri e soffiano con la cannuccia. Sembrerà proprio che i mostriciattoli dispettosi abbiano sputato della tempera!

Anche questa attività-gioco può essere d'aiuto per esorcizzare le paure, oltre ad essere estremamente divertente, perché i piccoli amano queste scene un po'... "splatter" e si divertiranno un mondo a far sputare colori ai mostri!





I sacchetti della paura



- Sacchetti di carta del pane • Cartoncini bianchi e colorati • Pennarelli • Forbici e colla

Si fa così

- 1 Riportiamo sui cartoncini bianchi e colorati gli occhi e le bocche dei mostri nei modelli, più volte, poi ritagliamo gli elementi.
- 2 Ogni bambino potrà trasformare un sacchetto del pane in un mostriciattolo, incollando elementi a piacere, occhi, bocche, strisce di cartoncino come capelli, etc., e disegnando.



Ora si gioca!

- 1 Chiediamo ai bambini se anche loro, come i gemellini della storia, hanno paura dei fantasmi e di cos'altro hanno paura, poi chiediamo di disegnare le paure su fogli di carta.
- 2 Quando tutti avranno disegnato, chiediamo ai bambini di provare a verbalizzare le paure, ma non forziamo nessuno, non è necessario che tutti parlino, solo chi se la sente.
- 3 Ora facciamo inserire ai bambini il disegno realizzato nel proprio sacchetto della paura, poi schiacciamolo, con le mani o con i piedi... così schiacceremo le nostre paure!

PEDAGOGIA

"Le dessin d'un enfant c'est un peu de son ame", scriveva Edouard Claparède. Con le rappresentazioni grafiche i bambini esprimono spesso il loro mondo interiore, fatto di paure, ansie e desideri. Chiedere al bambino di disegnare le emozioni (come la gioia, la rabbia, la paura) può aiutare l'insegnante ad aprirsi al bambino e ad accogliere meglio i suoi bisogni.





La pozione del coraggio



- Mele rosse • Banane • Mirtilli • Limone • Zucchero • Acqua minerale
- Un frullatore • Bicchierini di plastica

Si fa così

① Leggiamo ai bambini la filastrocca “La pozione del coraggio”, poi prepariamola davvero, sarà sufficiente inserire i semplici ingredienti in un frullatore!

② Versiamo la “pozione” nei bicchierini e beviamola insieme a merenda: farà effetto? Qualcuno si sentirà davvero più coraggioso?



La pozione del coraggio

Se anche tu, come me, sei un po' fifone,
stai tranquillo, perché ho io la soluzione!

Qualche ingrediente, con acqua pura,
e passa in un lampo, vedrai, la paura!

Ora ascolta, ma senza aver fretta,
e ti svelerò la mia famosa ricetta:

una banana da affettare per smetter di tremare,
una mela rossa rossa per andare alla riscossa,
metti poi qualche mirtillo per sentirti più tranquillo,
un po' di zucchero semolato e sarai bello rilassato,
qualche goccia di limone ed è pronto il beverone!
È la pozione del coraggio... non so tu, ma io l'assaggio!

Valeria Forconi



Un'idea in più

L'insegnante può preparare la “pozione” mano a mano che legge la filastrocca, interpretando il ruolo della strega, utilizzando magari un cappello e una mantella... I bambini saranno affascinati!

N.B. !

Sarebbe carino rispettare la ricetta, ma l'insegnante è libera di sostituire gli ingredienti in base alla disponibilità e ad eventuali allergie o intolleranze dei bambini.



Ci mascheriamo!

Halloween è un buon momento per far travestire i bambini e farli divertire a impersonare fantasmi, mostri e streghe. Proponiamo di seguito dei semplici costumi, saranno sufficienti a stimolare la fantasia dei bambini che poi, lasciati liberi, daranno vita a improvvisazioni e scenette.

Proponiamo anche delle semplici filastrocche che si prestano ad essere animate e "agite", magari indossando proprio i costumi realizzati insieme.

Recitando, cantando e danzando le paure saranno presto dimenticate e rimarrà tanta allegria!



Fantasma e Pipistrello

Per interpretare fantasmi e pipistrelli, saranno sufficienti dei teli da appoggiare sulle spalle, bianco per il fantasma, nero per il pipistrello.



Le maschere da mostri



Con gli stessi materiali e con la stessa tecnica dei sacchetti delle paure (pag. 150), possiamo trasformare delle semplici buste di carta in maschere da mostro: sarà sufficiente attaccare delle bocche dentate, orecchie colorate, antenne e tutto ciò che la fantasia suggerisce, poi praticare dei fori per gli occhi: i bambini, infilando le maschere sul capo, si tramuteranno in un secondo in tanti mostriciattoli divertenti!





La zucca non può mancare

Il simbolo di Halloween per eccellenza è senz'altro la zucca che è anche uno dei frutti tipici dell'autunno.

Mostriamo ai bambini una bella zucca arancione e intagliamola insieme se ne abbiamo la possibilità.

Consegniamo a tutti il modello della zucca, facciamolo colorare con i pennarelli, ritagliamo le sagome e applichamole su lunghi fili di spago per creare delle simpatiche ghirlande!



Facce da strega



• Piatti di carta • Tempere • Acqua • Cartoncini colorati • Forbici e colla



Si fa così

1 Possiamo tramutare dei semplici piatti di carta in maschere da strega, con pochi e semplici materiali. Per prima cosa versiamo qualche goccia di tempera diluita con acqua all'interno dei piatti di carta, poi muoviamoli circolarmente perché si colorino. Lasciamo asciugare.

2 Ritagliamo dai cartoncini colorati un cappello a punta, un naso, una bocca e dei capelli, in misura compatibile con il piatto scelto.

3 Incolliamo tutti gli elementi sul piatto, a comporre la maschera e pratichiamo i fori per gli occhi. Pratichiamo anche dei fori ai lati e infiliamoci un filo elastico.



La danza delle streghe

Danzan le streghe, nella notte scura,
danzano insieme e non hanno paura,
fanno un gran cerchio, si muovono piano,
stanno vicine e si danno la mano
e quando la luna sale nel cielo blu
girano girano e poi... cadono giù!

Valeria Forconi



Scappa scappa scappa!

Piega le gambe e poi saltella
a piedi, uniti, di qua e di là,
come una rana dentro lo stagno
così la strega non ti prenderà!

Scappa scappa scappa
e la strega non ti acchiappa!

Sbatti le braccia e muovile svelto
prova a volare un po' su e di giù,
come una mosca o un pipistrello
così il mostro non ti seguirà più!

Scappa scappa scappa
e il mostro non ti acchiappa!

Mettiti a terra, a quattro zampe,
e corri corri più veloce del vento,
come un gattino su sopra il tetto
perché il vampiro è certo più lento!

Scappa scappa scappa
e il vampiro non ti acchiappa!

Valeria Forconi



Usiamo i quaderni operativi

Facciamo completare ai bambini le pagine dei quaderni operativi relativi alla festività di Halloween: sarà un modo per consolidare le conoscenze e competenze acquisite durante il percorso.



Percorso Infanzia
3 anni - PAG. 23



Percorso Infanzia
4 anni - PAG. 29

